

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752
f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

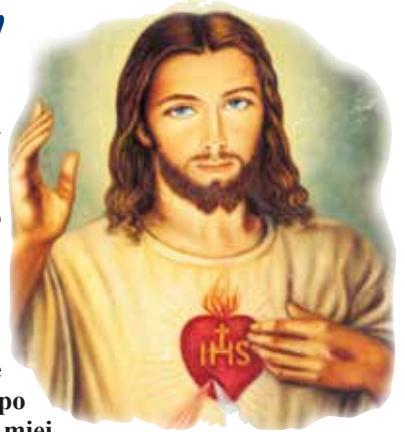
VEDO I MIEI FIGLI PERDERSI!

Messaggio di domenica 27 AGOSTO 2017 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, vi ringrazio perchè rispondete alla mia chiamata e vi radunate in preghiera intorno a me, intorno alla vostra Mamma che tanto vi ama.

Figli, ho visto e vedo ancora molti dei miei figli perdersi, ecco perchè sono venuta e vengo con insistenza in mezzo a voi, per mostrarvi la vera strada, per portarvi tutti a Gesù.

Figli, vedo molti miei figli che vivono come se Dio non esistesse, si alzano al mattino e si vanno a coricare la sera senza innalzare neppure un pensiero al loro Dio Creatore. Vedo molti miei figli che vivono le giornate assorti dai loro impegni e dalle loro faccende senza mai innalzare un pensiero a Dio. Vedo molti miei figli sprecare il loro tempo nei vizi e nel divertimento senza riconoscere che il tempo e la vita sono dono di Dio. Vedo molti miei figli lontani dal Vangelo che non si interessano, non solo di amare Dio, ma neppure di amare il fratello che incontrano. Il mio cuore soffre, soffre tremendamente, per questa umanità! Amati figli, non permettete che la fiamma della fede che è in voi si spenga, non permettete che il mio messaggio, qui donato, sia vano e inascoltato... Coraggio, figli miei, Io sono con voi! Il tempo rimasto è poco, il nemico avanzerà con le sue falsità e causerà un grande danno spirituale nella vita di coloro che vivono nel dubbio, nelle incertezze e nel peccato. Vi prego, figli, pregate per tutto il mondo. I peccati si moltiplicano, sono già troppi... e voi siete distratti dai beni di questo mondo... figli, tornate a Dio! Vi stringo a me e vi benedico in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Figli, tornate a Dio! Ciao, figli miei.



L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta durante la recita del Santo Rosario alle ore 15.45 ed è durata 6 minuti. Marco ha riferito che Maria non era sorridente.

Messaggi giornalieri di Maria nel mese di agosto

martedì 15.08 (solennità dell'Assunta) Amati figli miei, preghiamo per il trionfo della pace nei cuori, nelle famiglie e nel mondo intero. Questo il mio invito, figli, pregate per la pace!

sabato 05.08 (1° sabato del mese - compleanno della Madonna) Figli amati, grazie per le vostre preghiere... Amati figli, la mia Opera, che qui ho desiderato fin dall'inizio della mia presenza, sia sempre coerente con il Santo Vangelo di Gesù e voi, figli, amate la mia opera prima di servirla. Sì, figli, la mia Opera va prima conosciuta ed amata, sì, amata veramente e poi servita. Vedete figli, colui che serve a volte lo fa perchè lo deve fare, perchè obbligato a farlo, sa che lo deve fare e basta... poi, alla prima "crisi" o possibilità di fuga, abbandona il servizio. Quel servizio era un peso perchè non era fatto per amore a Dio e al fratello.

Chi invece ama la mia Opera, amerà anche la diffusione del mio messaggio per la salvezza delle anime ed amerà il prossimo che soffre ed è nel bisogno, il servizio sarà il frutto dell'amore. Ecco, figli, amate la mia Opera perchè è Opera di Dio, non fatevi troppe domande, voi amate e servite... per tutto il resto affidatevi a Lui. Vi benedico con amore.

PREGHIERA agli ARCANGELI (la loro festa è il 29 settembre)

Venga dal Cielo nelle nostre case l'Angelo della pace, **Michele**, venga portatore di serena pace e releghi nell'inferno le guerre, fonte di tante lacrime.

Venga **Gabriele**, l'Angelo della forza, scacci gli antichi nemici e visiti i templi cari al Cielo, che Egli trionfatore ha fatto elevare sulla Terra.

Ci assista **Raffaele**, l'Angelo che presiede alla salute; venga a guarire tutti i nostri malati e a dirigere i nostri incerti passi per i sentieri della vita.

Glorioso **San Michele Arcangelo**, principe delle milizie celesti, difendici contro tutti i nostri nemici visibili e invisibili e non permettere mai che cadiamo sotto la loro crudele tirannia.

Glorioso **San Gabriele Arcangelo**, tu che giustamente sei chiamato la forza di Dio, poiché sei stato scelto per annunciare a Maria il mistero in cui l'Onnipotente doveva manifestare meravigliosamente la forza del suo braccio, facci conoscere i tesori racchiusi nella persona del Figlio di Dio e sii nostro messaggero presso la sua santa Madre!

Glorioso **San Raffaele Arcangelo**, guida caritatevole dei viaggiatori, tu che, con la potenza divina, operi miracolose guarigioni, degnati di guidarci nel corso del nostro pellegrinaggio terreno e suggerisci i veri rimedi che possono guarire le nostre anime e i nostri corpi. Amen.



La Sua Parola illumini il nostro cammino!

Il dialogo di Gesù con la Cananèa (Matteo 15, 21) "Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio". Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: "Esaudiscila, vedi come ci grida dietro". Ma egli rispose: "Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele". Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: "Signore, aiutami!".

Ed egli rispose: "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini". "È vero, Signore,



disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Allora Gesù le replicò: "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri". E da quell'istante sua figlia fu guarita".

La situazione politica - religiosa di due popoli

L'episodio iniziò nel tempo in cui Gesù si diresse verso il territorio di Tiro e Sidone, situata a nord-ovest della Galilea, la terra di Canaan promessa ad Abramo che ne prese possesso dopo averla conquistata. I suoi abitanti erano pagani e molti adoravano il dio Baal. Molti Ebrei erano attirati dalla loro religione, più comoda e meno impegnativa, suscitando le forti reazioni dei profeti perché rappresentava una minaccia alla purezza della propria religione monoteista.

Una donna cananea si avvicinò a Gesù e lo supplicò di guarire la figlia indemoniata. Stupisce il fatto che una pagana si rivolgesse a Gesù di religione diversa.

Gesù, cosa insolita in lui, non le rispose neppure. Egli, che leggeva nel cuore, sapeva che la donna era pagana e si rivolgeva a lui esclusivamente per avere la grazia, scambiandolo forse per un guaritore. Probabilmente la donna si era rivolta al suo dio pagano, ma senza esito e ora provava a supplicare Gesù.

Gesù ci rimprovera il nostro paganesimo. I nostri idoli, la scienza, il denaro, il potere possono risolvere alcuni problemi materiali, ma sono impotenti di fronte a tante malattie, anche psichiche, alle catastrofi naturali, ai problemi esistenziali, al dolore, alla morte, alla salvezza. Quando ci troviamo in queste avversità, l'unica speranza è la preghiera di fede in Gesù nostro Salvatore, l'unica Via alla pace e alla felicità.

Non si può essere pagani e credenti nello stesso tempo. Dobbiamo deciderci da che parte stare. Se stiamo dalla parte di Gesù, egli ci ha dato precise indicazioni su come pregare per essere esauditi: con umiltà, con insistenza, con purezza di fede, rimanendo nel suo amore: "Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato" (Gv 15, 7).

Gesù vuole invitare la donna a riflettere e, per questo, non risponde alla sua preghiera. Egli ha in mente un progetto per aiutarla comunque, perché non può mancare alla sua promessa di esaudire la nostra preghiera di fede: "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto" (Mt 7,7). Se egli non ci esaudisce in una particolare grazia da noi richiesta, ce ne darà un'altra di livello superiore.

Se Gesù avesse esaudito subito la preghiera della donna, la figlia sarebbe guarita, ma lei avrebbe continuato a credere nel suo dio pagano che non esiste, non esaudisce e non salva.

Lo scopo di Gesù era di farla pervenire alla vera fede e, per questo, adottò la strategia del silenzio e del rifiuto. Una volta raggiunta la fede, ella avrebbe potuto ottenere non solo una singola grazia, ma tutte le grazie, compresa la salvezza.

Quando i discepoli intercedettero presso Gesù perché esaudisse la preghiera della donna, egli approfittò per mandare alla cananea il primo messaggio: "Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele".

Gesù affermava di essere venuto per il popolo d'Israele. Il termine Israele indica il popolo eletto e, in senso lato, il popolo dei credenti. La missione di salvezza partiva da Israele ma si sarebbe estesa a tutte le nazioni. Gesù è venuto per tutti gli uomini di buona volontà, per coloro che si lasciano salvare facendo appello alla sua misericordia. Non c'è altro modo di salvarsi. Nessuno può vantare diritti davanti a Dio, perché, essendo tutti peccatori, siamo fuori dalla salvezza. Solo in Cristo la possiamo ottenere, poiché egli ha espiato i nostri peccati. Sono necessari il riconoscimento dei nostri peccati, la conversione, la fede in Cristo, l'invocazione della sua misericordia.

La donna, di fronte al rifiuto di Gesù, non si diede per vinta. Aveva sentito parlare molto bene di lui, che era un uomo molto buono, generoso, accogliente e misericordioso. Pertanto non si lasciò ingannare dalle apparenze del suo rifiuto. Ella scommise sulla sua



bontà. La sua preghiera si fece più intensa, si gettò ai suoi piedi e lo supplicò: "Signore, aiutami!". La cananea stava scoprendo nella preghiera umile e fiduciosa il modo per arrivare al cuore di Gesù.

La risposta di Gesù - Per giustificare il rifiuto della sua grazia, Gesù diede un secondo messaggio alla donna, usando un linguaggio semplice, ma ricco di simboli: "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini". I figli sono i credenti e i cagnolini sono i non credenti. Il pane è la grazia di Dio, il pane eucaristico. La cananea stava sperimentando la potenza della preghiera, ma le era necessaria la fede in Gesù, unico nostro Salvatore. Gesù cercava di spiegarle che non poteva esaudire la sua preghiera senza la fede in lui, non poteva donare a una non credente la grazia riservata ai credenti. Non avendo il requisito della fede, la donna era esclusa dal favore di Dio.

Non si tratta di un aut aut, di un ricatto di Gesù per avere la fede. Egli non ha nessuna intenzione di ricattarci, non vuole forzare la nostra volontà, ma, se cerchiamo la salvezza, l'unica via è quella della fede e dell'amore.

La risposta della donna - La donna non si offese di essere paragonata ai cagnolini e, in questo, dimostrò una grande umiltà. Al suo posto molti si sarebbero offesi e avrebbero rinunciato alla grazia. Per amore della figlia, la cananea imparò ad essere umile, a farsi audace e insistente nella preghiera. Ella ritenne giusto che i credenti potessero meritare le grazie del Signore, perché questa è la sua volontà, ma si appellò alla grande generosità e giustizia di Gesù: "È vero, Signore, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni".

La cananea osservò che il Dio che dona le grazie ai credenti, è anche Dio e padre dei non credenti. Ella sapeva di essere una sua creatura, anche se indegna. Dio è misericordioso ed imparziale con tutti. Gesù stesso lo ha detto: "Fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti" (Mt 5,45).

Gesù notò che la donna stava cambiando atteggiamento. Il suo cuore si stava distaccando dal suo dio pagano e si stava avvicinando al Dio di Gesù Cristo, anzi vedeva in Gesù stesso il vero Dio, il misericordioso, capace di guarire e donare la vera vita e, fatto notevole, riusciva a vederlo dietro al suo atteggiamento scontroso, e questo è segno di grande fede.

Gesù non era più, per lei, solo il guaritore, ma il salvatore, il dispensatore delle grazie del vero Dio! La donna aveva un'immensa stima del valore della grazia che Gesù chiamò il pane e nel quale dobbiamo vedere raffigurato il pane eucaristico che dona la grazia e la vita. La donna dichiarò che le bastavano solo poche briciole di quel pane miracoloso.

Che lezione ci dà la cananea, una pagana appena convertita! Ella desidera ardentemente solo poche briciole del pane eucaristico che abbonda sulle nostre mense eucaristiche, ma che noi sciupiamo consumandolo per abitudine e, a volte, indegnamente!

Gesù guardò alla trasformazione della cananea con ammirazione. La donna si era affidata a lui, lo vedeva capace della potenza di Dio. Ella era composta nel suo dolore, non accampava diritti e privilegi, non si disperava, non accusava Dio di discriminazione tra i suoi figli, non provava invidia per i credenti, ma si inginocchiò umilmente davanti a lui e sperò nella sua misericordia.

I pagani convertiti hanno una virtù lodevole, l'umiltà, che li aiuta nella conversione. Sono quei pagani di cui parla Gesù: "Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio" (Lc 13,29). Gesù era raggianti! La donna era convertita a lui. "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri". E da quell'istante sua figlia fu guarita (Mt 15, 21).

TESTIMONIANZA sui MESSAGGI - Buon giorno, i messaggi della Mamma dell'Amore sono bellissimi e leggendoli infondono la pace nel cuore. Lei ci indica la strada della salvezza ed oltretutto dobbiamo ritenerci fortunati in quanto ci ha dato anche un carissimo "strumento" che ci è di aiuto e di conforto. Maria ci esorta alla preghiera, alla carità, alla lettura del Vangelo... ma ci fa anche riflettere perché quando tante persone, che sono lontane dal Signore, si renderanno conto di non aver ascoltato le Sue parole, sarà ormai troppo tardi ed il loro pentimento sarà vano. Restiamo in unione di preghiera. Un caro saluto sperando di vedervi presto.

Donatella B.

segue a pag. 7

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas Parrocchiali, Comunità di recupero tossicodipendenti,

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose.

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **GABON** (città Oyem) (in fase di realizzazione)

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 30 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **ANDHRA PRADESH**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

NOTIZIE dalle OASI MAMMA DELL'AMORE nel MONDO

AFRICA: Nel mese di settembre è in programma un viaggio missionario in **CAMEROUN** e **GABON** da parte del fondatore Marco quale delegato delle Associazioni. Durante la visita all'**Ospedale** di Zamakoe (Cameroun) vi sarà anche l'incontro con tutto il personale, con le nuove suore e con il nuovo Vescovo di Mbalmayo. Accogliendo l'invito del Vescovo Mons. Jean Vincent, da lì Marco, che sarà accompagnato da responsabili dell'Associazione Oasi, si sposterà in Gabon per valutare il progetto dell'**Ospedale** in costruzione ad Oyem. Auguriamo di cuore buon viaggio e una feconda missione ricordandoci ogni giorno nella nostra preghiera di questa intenzione.

INDIA: Abbiamo mandato questo mese un contributo di 3.000 euro per sostenere i lavori di ultimazione dell'**Ospedale di UMDEN**. Il progetto si prevede sarà ultimato nel mese di ottobre e si programma la sua inaugurazione in occasione della visita di Marco in India.

INDIA: Il mese scorso abbiamo pubblicato la lettera-appello del Vescovo di **KHAMMAM** Mons. Paul che chiedeva alla nostra Opera la realizzazione di **10 pozzi di acqua** per i villaggi più poveri. Grazie alla vostra generosità abbiamo risposto e mandato in India la somma necessaria (2.000 euro) per la realizzazione di 4 pozzi di acqua. Ci auguriamo di raccogliere la somma per gli altri 6 pozzi entro questo mese per poter subito provvedere ad aiutare queste popolazioni.

ITALIA: "Ero forestiero e mi avete ospitato" con questa frase siamo contenti di comunicare che, l'accoglienza di sei giovani fuggiti dalla guerra e con lo status di "richiedenti asilo" presso ambienti della nostra sede di **PARATICO**, prosegue bene.

È difficile pregare se non conosci come pregare, ma noi dobbiamo aiutarci a pregare. Il primo mezzo da usare è il silenzio, le anime dedite alla preghiera sono anime dedite a un gran silenzio.

Non possiamo metterci immediatamente alla presenza di Dio se non facciamo esperienza di un silenzio interiore ed esterno.

Perciò dovremo porci come proposito particolare il silenzio della mente, degli occhi e della lingua.

Madre Teresa di Calcutta

20 anni fa saliva al Cielo la Santa dei Poveri



Il vero nome di **Madre Teresa** di Calcutta è Anjeze Goxhe Bojaxhiu, nata il **26 agosto 1910** a Skopje, ex Jugoslavia. La religiosa di origine albanese è stata la fondatrice della congregazione delle Missionarie della Carità. La biografia di Madre Teresa di Calcutta è segnata da numerose onorificenze e riconoscimenti, che le furono consegnati per le numerose opere di carità che ha svolto nei luoghi più poveri del mondo. L'obbiettivo della Santa era quello di aiutare i più



poveri dei poveri. La sua missione era di riconoscere dignità ad ogni singola persona a prescindere dall'indigenza della sua condizione.

La vita di Madre Teresa cambia radicalmente quando raggiunge l'India nel 1929. Inizialmente si occupa degli ammalati. Successivamente a Calcutta, dopo aver preso i voti, iniziò a lavorare presso un collegio cattolico. Per necessità fu costretta ad abbandonare il collegio e ad attraversare i quartieri più poveri dell'India. Fu allora che ebbe consapevolezza della reale povertà in cui versava il Paese. Fu allora che ebbe "la chiamata", e decise di operare al servizio delle persone più povere e bisognose.

Gli ultimi anni della sua vita furono segnati dalla malattia. Dapprima l'artrite reumatoide, poi alcuni problemi cardiaci le causarono un infarto nel 1989. Nel 1991 contrasse la polmonite, nel 1993 si ammalò di malaria. Nel 1996 Madre Teresa si ruppe la clavicola e abbandonò definitivamente la guida delle Missionarie della Carità. Il **5 settembre 1997** morì a Calcutta all'età di 87 anni.

Nel 1999 Giovanni Paolo II diede inizio al processo di beatificazione nei confronti della suora che si concluderà nel 2003. Il 19 ottobre di quell'anno Madre Teresa fu proclamata Beata. Nel 2005 l'arcidiocesi di Calcutta aprì il processo di canonizzazione che si completerà in data 4 settembre 2016 con la Sua canonizzazione in Piazza San Pietro presieduta da Papa Francesco.



PREGHIERA: Ricordati, o piissima Vergine Maria, non esserti mai udito al mondo che alcuno abbia fatto ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato. Animato da tale fiducia, a te ricorro, o Madre, o Vergine delle vergini, a te vengo e, peccatore contrito, innanzi a te mi prostro. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen.

(Questa preghiera era recitata da Santa Madre Teresa in forma di novena)

Un forte legame di AMORE e CARITÀ!

Proprio così, c'è un legame stretto, tra il carisma di Marco e quello di Madre Teresa. Seppur i nostri progetti "Oasi Mamma dell'Amore" sono fondati prevalentemente al nord-est e al sud-est dell'India, nei suoi viaggi missionari in India, il caro Marco, ha sempre voluto inserire e programmare (con grande sacrificio anche negli spostamenti aerei) una tappa in Bengala a Calcutta per sostare in preghiera sulla tomba della Santa che è proprio nella casa dove lei è vissuta, è morta e riposa tra i "suoi" poveri. Commoventi i momenti a Calcutta e tra questi ricordiamo la celebrazione della Santa Messa del 22 aprile 2008 (prima visita a Calcutta) dall'amico Padre Shaji avvenuta alcuni giorni dopo la tappa negli stati di Assam e Meghalaya per la posa, con l'Arcivescovo Mons. Dominic, della prima pietra dell'Ospedale "Mother of Love" di Umden che sarà, a Dio piacendo, inaugurato proprio quest'anno. Così come, nell'ottobre 2012, speciale la sosta a Calcutta, anche qui preghiera e Santa Messa celebrata da Padre Thomas, proprio due giorni prima di scendere nello stato dell'Andhra Pradesh dove era in programma la posa della prima pietra dell'Ospedale di Khammam inaugurato nel febbraio 2015.

Le parole di Marco, scritte alla nostra redazione di ritorno dall'India furono queste: "Cari amici, ho fatto tappa a Calcutta, ero davvero molto emozionato per questo incontro, ho voluto così rendere omaggio a Madre Teresa e pregarla di seguire le sorti dei nostri progetti fondati "nella sua India". Questi progetti vogliono essere consacrati a Dio, alla Vergine Maria per i poveri, vogliono diventare una carezza per i poveri che lei tanto amava. Sulla sua tomba ho pregato per tutti, ho pregato affinché lei interceda per le Oasi, per i poveri e gli ammalati, per noi tutti."



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma nel novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** questo bel progetto che è la costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato gabonese.

Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (*preventivi rivisti a marzo 2015*) servono circa **150.000 euro**.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (*primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto*), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

1^a ALA DELL'OSPEDALE...

* **FONDAZIONI** euro 25.000 - *obbiettivo raggiunto!*

* **MURI** euro 25.000 - *obbiettivo raggiunto!*

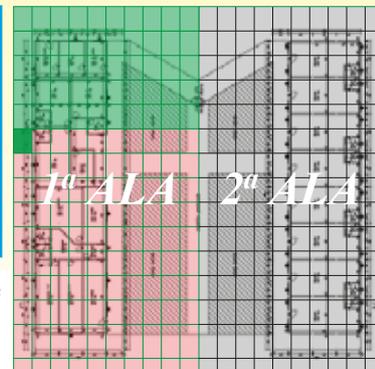
PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA euro 22.500

CARPENTERIA e TETTO euro 30.000

OPERE ELETTRICHE euro 10.000

OPERE IDRAULICHE euro 15.000

PORTE, FINESTRE e RIFINITURE euro 22.500



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore **rosso** tutta la prima ala in costruzione e in colore **verde** riportiamo i fondi disponibili ad oggi. Per realizzare questa ala servono 150.000 euro.

Questo mese sono giunte donazioni per 1.000 euro. Totale disponibile è 51.000 euro. Avanti!

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (*febbraio 2017*) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

L'**orfanotrofio** che abbiamo contribuito a costruire e che ospita oltre 100 bambini orfani, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. Il nostro contatto in Burundi, per questo progetto benefico, rimane **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico ora in Messico). Abbiamo inviato per questo progetto oltre **25.000 euro**. Per loro prosegue sempre la "raccolta fondi" per aiutarli nelle spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



Orfanotrofio padiglione destro

OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (*ad oggi già scavati 30 pozzi*) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico** "Dono e carezza della Mamma dell'Amore" nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "adottare a distanza" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

Ospedale di Khammam



Progetto ADOZIONI: Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa e India**.

Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**.

La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda adesione chiamando il **3333045028** oppure **info@oasi-accoglienza.org**

Progetto POZZI: Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Nel mese di Agosto abbiamo inviato la somma per quattro pozzi. Coraggio, aiutiamoli!

OASI IN INDIA - ripresi i lavori del nostro Ospedale di UMDEN!

Cari amici e benefattori dell'Opera, come annunciato negli ultimi numeri del periodico, sono finalmente **ripresi i lavori** per ultimare l'Ospedale "Mother of Love" di Umden da noi fondato nella **Diocesi di Shillong** nello stato indiano del Meghalaya.

Il Consiglio dell'Associazione, che ha ricevuto importanti assicurazioni dall'India, ha sbloccato in data 20 gennaio 2017 la situazione, ferma da cinque anni, inviando così i primi fondi per procedere con il completamento della struttura dove mancano: porte, finestre, rifiniture, pavimenti, impianti elettrici e idraulici. I preventivi giunti ci indicano che servono ancora circa **85.000 euro** per finire tutti i lavori dell'Ospedale e, da accordi presi con i missionari, noi come Associazione ci impegneremo a raccogliere fondi per coprire almeno la metà di questa somma.

Abbiamo già ricevuto e pubblicato le **prime foto** della ripresa dei lavori con le opere di finitura. Affidiamo questa ripresa dei lavori a Maria che sicuramente ci aiuterà nel buon esito di tutto.

MEGHALAYA (città di SHILLONG)



Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2008. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale, rivista in questi mesi, si aggira sui **200.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato oltre 170.000 euro. Ora è in fase l'ultimazione dei lavori.

L'Arcivescovo Mons. Dominic Jala ha confermato di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale per aiutare nei vari servizi una volta ultimata l'opera.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore



Ospedale di Umden visto dal satellite

OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **20 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **150 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.

DONARE alle famiglie un "BUONO SPESA da 25 euro"

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X084375422000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale **22634679**

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

Per aiutare maggiormente le famiglie disagiate, oltre alla distribuzione delle *borse con derrate alimentari* come pasta, riso, legumi ecc... e *borsa per i bebè* con pannolini, biscotti e omogeneizzati, l'Associazione ha iniziato un nuovo importante progetto. Con un accordo tra le amministrazioni "OASI e MD market" (discount presente a Paratico) verranno dati ogni mese alle famiglie disagiate **uno o due buoni spesa** dal valore di **25 euro** in base al fabbisogno del nucleo familiare. Il buono spesa è valido solo per l'acquisto di prodotti freschi come **FRUTTA, VERDURA, LATTICINI e CARNE**. Cari amici, chi desidera aiutare questo progetto, a sostegno delle famiglie disagiate che ne beneficeranno ogni mese, può contribuire donando il valore di un buono, cioè inviando all'Associazione la somma di 25 euro.

SOSTENERE LE OASI CON...

CENE, MERCATINI, SOTTOSCRIZIONI, TORTE...

È sufficiente un po' di buona volontà per organizzare cene di beneficenze tra amici e colleghi, mercatini di piazza, torte e tante altre belle iniziative. Se una persona crede in un progetto non ha paura di sentirsi dire dei "no", vuole far di tutto per aiutare e far conoscere che, con poco, si può fare tanto bene. È sufficiente mettersi in piccoli gruppi e proporre a tutti di aiutare, ricordandosi che "il bene passa attraverso la nostra buona volontà e la nostra carità attraverso il nostro impegno", così diceva San Padre Pio quando si stava costruendo "Casa Sollievo" a San Giovanni Rotondo.

Tutti possono farlo, noi chiediamo solo di comunicarcelo per confermare, in caso di telefonate o richieste, che tutto il ricavato andrà a sostegno dei nostri progetti.

BOMBONIERE O REGALI ALTERNATIVI...

Con il "Cofanetto della Solidarietà" puoi sostenere i progetti che l'associazione propone nei paesi dove sta realizzando le oasi d'accoglienza. I cofanetti sono: grandezza 14x17 cm, in legno colore noce, foderato con velluto rosso ed con un dipinto proveniente dall'Africa sotto il vetro. Carissimi ci sono momenti significativi nella vita di ognuno di noi: il battesimo, la prima comunione, la cresima dei figli, oppure i matrimoni, gli anniversari e le feste particolari con colleghi o compagni di scuola.

Con il cofanetto della solidarietà puoi vivere questi momenti in maniera grande e caritatevole. Tu avrai il cofanetto che sarà la "bomboniera" da distribuire ai tuoi invitati, ma allo stesso tempo avrai sostenuto un grande progetto umanitario. **Sì, in un giorno per te di gioia e serenità puoi pensare e dare tanta gioia ad altri meno fortunati di te...** Averli non è difficile. Inviando un'offerta (chiediamo almeno 12 euro per ogni pezzo), noi ti faremo giungere a casa tramite corriere il quantitativo richiesto. Possiamo affrontare anche grandi quantità, ovvio abbiamo bisogno di saperlo con qualche tempo di preavviso.

OGNI VOSTRA INIZIATIVA DIVENTA UN GESTO D'AMORE!



“Parlare di satana è scomodo, ma è necessario farlo!” del Cardinal Angelo Amato

Spesso si parla dell'importanza di Gesù e della Madonna per allontanare le influenze maligne, meno spesso si parla del maligno, di Satana. Questo secondo il *Cardinale Angelo Amato* è un errore perché bisogna conoscere il nemico per sconfiggerlo ed ignorarlo porta solamente a conferirgli maggiore influenza.

Il Cardinale Amato ha ribadito questo concetto durante una conferenza tenutasi all'Ateneo Regina Apostolorum di Roma, in occasione di un corso aperto a fedeli laici e sacerdoti indetto dall'istituto Sacerdos. In apertura d'intervento il monsignore ha detto: “Non è facile parlare del Diavolo, è più semplice parlare di Maria e di Gesù ma bisogna parlare anche del nemico”.

Nel suo intervento il Cardinale è partito dalla definizione del demonio data da Giovanni nell'Apocalisse, qui il signore delle tenebre è rappresentato come un drago che attende al creato ma, precisa Amato, non può opporsi all'opera di Dio né annullare l'opera portata a compimento da Gesù con il suo sacrificio sulla croce, gesto di amore che ha avuto lo scopo di distruggere le opere del diavolo.

Quindi ha parlato di due date fondamentali per la lotta contro il demonio: la prima è il 24 maggio 1987, occasione in cui il Papa Giovanni Paolo II si è recato nella grotta di San Michele Arcangelo sul monte Santangelo per ribadire come San Michele sia il generale degli angeli capace di sconfiggere il demonio; la seconda data da ricordare è il 4 settembre 1988 data in cui Wojtyła si recò a Torino (città che ha una grande influenza satanica) per affermare: “Dove ci sono i santi c'è anche il demonio”, affermazione tesa a rimarcare che Torino è stata la città d'elezione per figure importanti nella lotta al demonio come San Giovanni Bosco.

In conclusione il Cardinale Amato ricorda ai presenti come il diavolo venga chiamato nelle sacre scritture “Il padre delle menzogne” e come venga presentato come un essere dall'infinita potenza. Il suo potere però, specifica il monsignore, non è nulla in confronto a quello di Dio e la sua sconfitta è già avvenuta quando Cristo è disceso in terra. Dunque per quanto ci provi, il signore degli inferi non potrà mai sconfiggere né Gesù né la Madonna, motivo per cui per batterlo anche noi dobbiamo solo affidarci a Dio. (*Tratto dal sito “La luce di Maria”*)

Come mai la presenza di satana nella nostra vita? di Padre Gabriele Amorth

Quando una persona con tanti problemi arriva da un sacerdote per un intervento, è necessario, con l'aiuto del Signore, riuscire a percepirne la causa, distinguere la fonte e il modo con cui il maligno fa parte della vita dell'individuo. È indispensabile concretizzarlo in qualsiasi situazione per poter liberare la persona dal cerchio incantato. In base ai vent'anni della mia attività pratica, consultando i colleghi che si occupano delle problematiche di questo tipo, studiando i libri sulle rispettive tematiche, sono arrivato alla conclusione che esistono diverse cause e vie che portano il male nella vita dell'uomo. Il problema fondamentale che tormenta un individuo e in seguito si trasforma e moltiplica in tanti disturbi ha le cause fondamentali che provengono da: **1) l'albero genealogico - 2) le ferite interiori - 3) le colpe personali - 4) le pratiche sataniche.**

Questi quattro campi collegati per via causa effetto influenzando la vita dell'individuo si intrecciano continuamente tra di loro. L'esistenza di un problema in una sfera rende possibile l'influsso del male nell'altra.

1) L'albero genealogico - Indubbiamente ognuno è responsabile davanti a Dio per le proprie azioni. Lo vediamo dai messaggi biblici. Ma la Bibbia riporta anche questo testo: *“Il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione”* (Es 34, 67). Se i nostri antenati genitori, nonni e bisnonni nelle loro vite facevano del male, la “maledizione” in un certo senso passa ai figli poiché siamo spiritualmente legati come gli anelli di una catena. Più il rapporto genetico risulta forte, più l'efficacia è potente. I disturbi spirituali si trasmettono come le malattie fisiche (cosiddetto carico ereditario). L'appesantimento è maggiore se i nostri avi non si erano pentiti per i loro peccati. Risulta particolarmente difficile se nella famiglia ci sono stati dei suicidi oppure omicidi, se la morte di qualcuno è stata violenta o qualcuno faceva parte dei criminali del passato (comunista o fascista), se non si conosce l'ubicazione della tomba di qualche avo, se erano collegati con le morti crudeli dei bambini... se qualcuno aveva dedicato la vita a Dio, calpestando poi i voti separandosi dalla Chiesa. Qui possiamo aggiungere adulterio, lussuria, aborto, rapine, giochi d'azzardo, tossicodipendenza, alcolismo... è fortissimo l'influsso delle conseguenze del peccato d'odio e d'implacabilità. Le persone che hanno fatto mali del genere, non essendosi pentite, non soltanto appesantiscono se stessi ma lasciano un'eredità pesante ai figli, che in seguito tribolano per liberarsi di situazioni del genere. Dobbiamo sottolineare i casi dove gli avi ricorrevano alle pratiche della magia e dell'occultismo. L'azione diabolica, il suo potere e l'autorità si percepiscono fortemente nella vita di queste persone. È necessario sapere che esiste l'eredità spirituale negativa che si trasmette su di noi dagli antenati nel momento della concezione. Dunque è di estrema importanza sistemare i propri conti con Dio per salvarsi l'anima e per non ostacolare la pace dei nostri figli. Agli avi bisogna perdonare e spesso pregare per le loro anime usando tutti i mezzi della salvezza che ci ha dato la madre Chiesa.

2) Le ferite interiori - Il problema fondamentale di una persona che si rivolge al sacerdote può essere causato da una ferita mentale (emozionale). I traumi che subiamo dal momento della fecondazione influiscono negativamente su tutta la nostra esistenza, in modo particolare quelle incise profondamente che abbiamo subito intorno al terzo o quarto anno di vita. Il nostro spirito, rimasto immutato dall'atto del concepimento ad oggi, vede e sa, e l'anima percepisce il dolore. Nel periodo prenatale e all'inizio dell'infanzia non riusciamo ad affrontare la vita razionalmente e non siamo in grado di difenderci.

Quando un individuo subisce un trauma in quel delicato periodo, diciamo che la sua anima è colpita. Il bambino è colpito non dal proprio ma dal peccato della persona che l'ha ferito. Diventa emotivamente malato. I singoli che hanno avuto un trauma mentale mostrano di avere sensi di abbandono, di colpa, di mancanza del valore e di paura. Questi problemi fondamentali spesso si concretizzano anche fisicamente. Tantissime malattie psicosomatiche, asma, allergie, emicranie possono essere provocate dalle ferite emozionali.

A prima vista sembrerebbe che le ferite di questo tipo non sono causate dall'azione maligna. Invece non è così. Lo sono. Il tormento basilare nasce come frutto del peccato altrui sulla persona ferita ed a peccare induce satana. Quando abbiamo i singoli che soffrono per le ferite interiori pregando per la guarigione preghiamo anche per la liberazione spirituale e per il perdono divino alla persona che l'ha colpito peccando. Bisogna invocare il perdono del colpito a quello che gli ha causato la sofferenza. Queste ferite sono più profonde se sono state causate dai parenti (padre, madre, fratello...). Succede che pregando per la madre guarisce il bambino, o che la liberazione della madre necessita le preghiere per il padre, per il marito... Le ferite mentali si possono subire anche più tardi nella vita. Possono essere complesse, ma di solito non profondamente marcate come quelle che si ricevono da bambini. Anche queste possono essere provocate dal peccato altrui (stupri, testimonianza dei diversi crimini...). La responsabilità della vittima si misura in base alla sua spensieratezza e imprudenza, ecc. Il punto più difficoltoso degli individui con i disturbi del genere è che solitamente passano attraverso una serie di pratiche occulte prima di arrivare dal sacerdote. Quello rende il caso ancora più complesso. La fonte del problema principale che ostacola la guarigione qui può essere il demonio.

Lo spirito di odio e di vendetta attacca tante volte gli individui emotivamente afflitti. Dominandoli distrugge le loro vite e li spinge al male verso se stessi e verso gli altri. La guarigione e la liberazione arrivano quando la persona si decide veramente per Dio e sinceramente perdona alla persona che l'aveva ferita. Psichiatria e medicina qui non hanno nessuna efficacia; è l'ambito della nostra vita in cui satana, per mezzo della colpa dell'altro, ha effetto su di noi. Bisogna confidare questa situazione a Cristo, e tutto quello che è legato ad essa; in lui cominciare ad amare se stessi e tutti coloro che ci hanno fatto del male.

3) Le colpe personali - Le cause più frequenti dell'efficacia diabolica sull'umanità sono i suoi peccati personali. Includono la decisione consapevole e volontaria dell'individuo contro Dio. Sono di gravità diverse e si possono commettere per mezzo di pensieri, parole, opere e omissioni. Siccome l'opera è un atto compiuto, le colpe più pesanti sono quelle che provengono dalle nostre azioni. Ma la vera pesantezza dei nostri peccati è nota soltanto al Signore. Quando parliamo del peccato come della radice dell'esistenza diabolica nella vita umana, è chiaro che ogni peccato è la scelta per

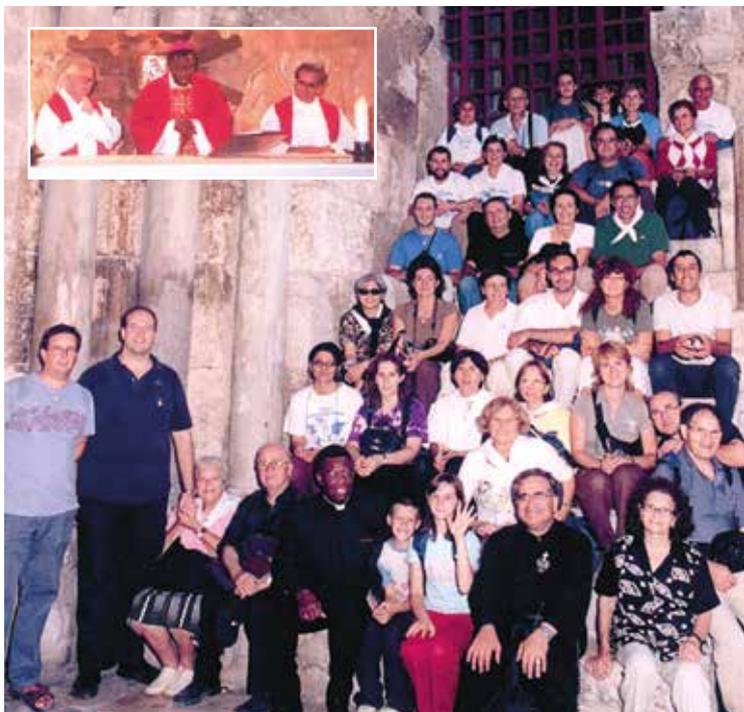
satana e non per Dio. Dunque, nel momento in cui l'individuo sceglie di commettere il peccato si decide per il diavolo e già d'allora il maligno entra nella sua realtà avendo una dose di dominio su di lui. Quella colpa può essere talmente devastante che in seguito ci porta a capire che era la causa fondamentale di tutti i nostri problemi. Qualsiasi pericoloso virus del male attacca più facilmente le persone che continuano a vivere in quel peccato ed esse si arrendono spesso alla tentazione. E la colpa come malattia dello spirito si espande facendo ammalare anima e corpo. Per quanto riguarda questo libro torneremo particolarmente al peccato contro il primo comandamento di Dio, l'adorazione degli idoli. Sappiamo che la contravvenzione del primo comporta la contravvenzione di tutti i comandamenti. Satana lo sa, e se persuade l'uomo a dire NO al Signore decidendosi per lui, il diavolo, è riuscito in tutto il resto. Il maligno è padre della menzogna, l'accusatore dei fratelli e l'assassino degli uomini ed è chiaro dove va la vita dell'uomo inchinato a lui. Facendo tutto per indurlo a peccare, è capace di travestirsi in angelo di luce (cfr. 2 Cor 11, 14). L'uomo di questo secolo vive una realtà dove l'autorità di ogni genere ha rinunciato a Dio o si è ribellata a lui, o in altri casi in un cerchio dove non esistono né autorità né responsabilità, dove tutto è concesso. Questi due mali purtroppo si compensano perfettamente tra di loro.

Spesso al giorno d'oggi si seducono i giovani tramite il peccato della sessualità, persuadendoli che i rapporti prematrimoniali sono una cosa naturale. Si convincono che l'alcool e gli stupefacenti liberano dall'ansietà e dai traumi. Il maligno si offre attraverso la magia e le diverse pratiche dell'occultismo nelle quali entrano più o meno coscientemente commettendo il grave peccato dell'idolatria. Più tardi con l'aumento della gravità del loro problema, ricorrono ai guaritori o entrano nelle sette, invece di rivolgersi al Signore e ai ministri della Chiesa. Male sul male, dice il proverbio, ma sappiamo che satana non può scacciare se stesso.

Qualsiasi peccato, particolarmente quello che nasconde la causa fondamentale di tutti i nostri problemi, richiede il pentimento, la confessione, l'insoddisfazione dell'offesa a Dio ed il richiamo della Misericordia Divina. L'uomo si può liberare solamente così dall'influenza diabolica entrata nella sua vita attraverso il peccato. La cosa più pericolosa è quando l'individuo mantiene la costanza della trasgressione ed errando trasforma i suoi peccati in divinità: è necessario abbattere gli idoli lasciando spazio al vero Dio.

4) Le pratiche diaboliche - È un ambito decisamente ampio e descritto ma ad oggi non completamente sondato. Tendendo a mascherare e confondere tutto, il maligno a volte rende difficilissima la definizione di alcune cose che potrebbero essere frutto della sua opera. I servi di satana si occupano spesso delle pratiche occulte e nascondono quello che fanno dietro a formule scientificamente dimostrabili per impacchettare tutto nella falsa e malintenzionata benevolenza. Questo sono già le trappole del demonio.

Ricordando con voi il pellegrinaggio di 10 anni fa della nostra Associazione (settembre 2007) in TERRA SANTA!



GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

SETTEMBRE

* **Domenica 24, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "Santa Maria Assunta" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

OTTOBRE

* **Domenica 22, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14.30 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15.00 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "Santa Maria Assunta" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

NOVEMBRE

* **Domenica 26, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in PARATICO (Brescia) alle ore 15.**

DICEMBRE

* **Domenica 24, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in PARATICO (Brescia) alle ore 15.**

Avviso: Si informa che il punto di ritrovo, per gli incontri di preghiera della quarta domenica del mese, rimane sempre la sede di "Oasi" in Via Gorizia, 30. Qui vengono date, di volta in volta, informazioni per eventuali variazioni o indicazioni ai partecipanti. Se l'affluenza dei pellegrini sarà molta, è probabile che l'incontro della quarta domenica avvenga direttamente sulla collina delle apparizioni. In questo caso non ci sarà la processione ma gli ambienti associativi saranno comunque aperti per l'accoglienza dei pellegrini alle ore 14.30

PER CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE

Il **numero telefonico** a disposizione per contattare la nostra Associazione è il **333 3045028**. Rispondiamo **dalle ore 9 alle 12** nei giorni di **lunedì, mercoledì e venerdì**. Se gli incaricati non rispondono alla prima chiamata forse sono occupati in altre mansioni, per cui vi preghiamo di riprovare. Informiamo che, se alcuni tra i nostri lettori hanno contattato o contattano altri numeri telefonici e non quello sopra citato, l'associazione non si assume alcuna responsabilità inerente informazioni errate o incomplete. La **segreteria** dell'Associazione di via Gorizia a Paratico è aperta il **lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12**, il sabato pomeriggio solo su appuntamento.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Franco Massaro**
Hanno collaborato vari amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **29.08.2017**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)